



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Provincia di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 22 del 31/07/2014

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI TASI PER L'ANNO 2014**

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **trentuno** del mese di **luglio**, alle ore 15,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n°13126 del 24.07.2014 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				Presenti	Assenti
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	x	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere	x	
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	x	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	x	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere		x
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	x	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	x	
8	rag.	Michele MONTARULI	Consigliere	x	
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere		x
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	x	
11	sig.	Leone RAMIRRA	Consigliere	x	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere		x
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere	x	
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere		x
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	x	
16	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere	x	
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	x	
				13	4

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Valerio Cinzia, Campanella Antonio, Pace Maurizio Tommaso e Romanazzi Giovanni

Presiede l'Assemblea il Presidente dott.ssa Luisa Simone

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Passo la proposta al Sindaco per la relazione.

Escono i Consiglieri comunali Miccolis M. e Longobardi P.; **presenti 11**

Sindaco Francesco TRICASE

Per quanto riguarda la TASI avevo fatto qualche accenno precedentemente nella presentazione della IUC. Come sapete è un'imposta di nuova applicazione e riguarda soprattutto i servizi. I servizi che dovrebbero essere finanziati da questa imposta sono servizi di gestione e manutenzione del patrimonio; servizio di polizia locale; servizi correlati alla viabilità e alla circolazione stradale; servizio di illuminazione pubblica; servizio di protezione civile; servizi relativi a parchi e tutela ambientale; altri servizi relativi al territorio e all'ambiente. Nel Comune di Castellana Grotte questi servizi da bilancio di previsione di questo anno, hanno un ammontare nei loro costi di 3 milioni 759 mila 486 euro e 88 centesimi. Sostanzialmente come vedete sono servizi importanti per la nostra comunità che lo Stato intelligentemente ha scaricato tutto completamente sui comuni. Ecco quando dicevo che non ci sono più trasferimenti. Tutti questi servizi che noi dobbiamo assicurare, gli dobbiamo autofinanziare e ha istituito questa tassa, che si chiama TASI. Come vi ho detto, il massimo è il 3.3 che si può applicare. Noi quest'anno con anche una certa razionalizzazione delle spese fatta nel bilancio di previsione e soprattutto grazie anche ad una sostanziale salute del nostro bilancio, noi possiamo coprire, chiudiamo il bilancio, pareggiamo il bilancio introitando di questa somma che vi ho detto prima il 42,88%. Se dovevamo incassare il 100% andremmo ben oltre l'1.4 che abbiamo fissato come tariffa, e forse neanche il 3.3, chiedo conferma ai contabili, sarebbe stato sufficiente, come no né sufficiente in altri comuni. Abbiamo fatto veramente i conticini come si fanno in famiglia, anche gli uffici, la Ragioneria, il Segretario, noi in Maggioranza. Meno dell'1.4 non si poteva applicare. Ritorno a ripetere, copriremo con questo il 48% di queste spese. Questo ci porta per il futuro a essere sempre più buon padre di famiglia nell'Amministrazione, sia noi Amministrazione ma anche soprattutto i funzionari i quali devono sapere, come sanno, che la buona gestione di questi servizi comporterebbe dei risparmi al Comune, di conseguenza non dover ritoccare queste tariffe. Se invece non stiamo attenti nella spesa, saremmo costretti a ritoccare le tariffe. Ecco perché mi auguro che tutti i responsabili di questi settori ci diano una mano, come l'hanno sempre data, affinché non lievettino i costi e ci sia razionalizzazione della spesa. Che aggiungere? Ritengo che questa tassa è composta anche questa da un'aliquota di base e da una variabile. Verrà pagata sia da tutti, sia dai proprietari di immobili ma anche dagli inquilini. Al 70% dai proprietari e dal 30% dagli inquilini. Qualche comune ha messo un po' di meno, un po' di più. Il 30% no è una cifra molto alta, su una famiglia media non voglio fare cifra ma non supera forse 50 Euro, per non sbagliarmi, per cui mettere un'aliquota più bassa poi avremmo dato solo fastidio alle persone. Si poteva fare 80 e 20, però alla fine qualcuno avrebbe pagato 5 euro, 7 Euro... dovevano comunque pagarla per cui si è preferito fare questa cosa... già i proprietari sono gravati dell'IMU, come sapete, peraltro quindi un minimo di compartecipazione degli inquilini, il minimo, proprio per la solidarietà che devono avere i nostri concittadini l'abbiamo voluto introdurre. Questa è la proposta che è agli atti e che noi proponiamo all'approvazione del Consiglio Comunale.

Presidente del Consiglio Luisa Simone

Grazie Sindaco. Il parere della commissione... il Presidente non c'è, leggo favorevole a maggioranza, mi sembra. Sì, prego Consigliere Quaranta. Leggo dal verbale...

Consigliere Domenico QUARANTA

Favorevole a maggioranza.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere D'Alessandro.

Entrano i Consiglieri comunali Sgobba M. e Miccolis M.; **presenti 13**

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Grazie Presidente. Devo dire che anche qui ho delle mie perplessità Sindaco. Lei stesso ha elencato i servizi, servizi di gestione e manutenzione del patrimonio; servizio di polizia locale; servizi correlati alla viabilità e alla circolazione stradale; servizio di illuminazione pubblica; servizi relativi a parchi e tutela ambientale del verde; altri servizi relativi al territorio e all'ambiente e servizio di protezione civile. Leggo che al servizio di protezione civile ci sono solo 2 mila Euro. Credo che sono un po' pochini 2 mila Euro Sindaco. Lei stesso ha detto prima, ha ringraziato i componenti della Multiservizi che si sono subito adoperati per il dopo piogge che abbiamo avuto in questi giorni. Devo anche aggiungere, dobbiamo ringraziare anche i nostri padri per le grandi opere, in fatto di fogna bianca, che sono stati fatti...

Intervento fuori microfono.

Padri per dire, ovviamente Sindaco. Un concetto.. i nostri avi diciamo per le grandi opere come il canalone e quello della Cupa. Quello della Cupa per esempio, ho notato che dopo l'alluvione è stato pulito. Io ritengo che bisognava farlo molto tempo prima perché sappiamo bene a cosa andiamo incontro. però, la cosa buona è che è stata fatta almeno. Ecco perché io dico quei soldi sono pochi, stiamo tutti sotto al cielo. 2 mila euro li vedo realmente pochi. L'altra cosa che mi salta all'occhio nella proposta di delibera è "ritenuto di quanto sopra allo scopo di finanziare se pur non in misura integrale". Questo "se pur non in misura integrale" della serie: i servizi non ve li possiamo dare tutti. Io lo intendo che non tutti i servizi possono essere espletati però cercheremo di fare il possibile. Non credo perché sappiamo benissimo che i servizi elencati in precedenza sono realmente importanti per il nostro comune, ma non solo, per tutti i comuni di Italia. Questa parolina che... sinceramente non tanto mi piace... e poi ovviamente i 2 mila Euro al Servizio di Protezione Civile che sono ben poca cosa visto negli ultimi anni cosa sta succedendo anche al nostro territorio. Possiamo dire che siamo stati molto, ma molto fortunati. Grazie.

Esce il Consigliere comunale, Galizia M.; **presenti 12**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Consigliere Quaranta prego.

Entra il Consigliere comunale, Dellarosa V.; **presenti 13**

Consigliere Domenico QUARANTA

Grazie Presidente. Giusto per dare un piccolo giudizio personale sull'introduzione di questa nuova tassa. È una tassa che secondo me non è né carne, né pesce. Alla fine il legislatore ha avuto l'unico obiettivo di creare confusione. Infatti, come si andrà a vedere quando si applicherà – io essendo operatore della categoria – funziona così: in presenza di proprietari e inquilini l'imposta è solidale tra le categoria, però, autonoma, nel senso che se non l'inquilino non paga non ci si può rivalere sul proprietario. All'interno i proprietari e gli inquilini... l'obbligazione tributaria ha natura solidale, cioè può pagare uno per tutti, così come allo stato attuale, a mio avviso, il Comune può chiedere a uno degli inquilini o a uno dei proprietari l'intero tributo e poi deve essere il singolo inquilino, il singolo proprietario che deve andare a fare rivalsa sugli altri. Questo secondo me è un meccanismo che genererà prima di tutto una confusione inimmaginabile negli operatori, nei soggetti passivi quando

andranno a pagare perché allo stato attuale in autoliquidazione, cioè il singolo cittadino che deve determinarsi l'imposta che deve pagare, quando con una maggiore storicità e di database delle cose, secondo me, spero che la tolgano onestamente perché è un piccolo aborto. Vuol essere una tassa sui servizi indivisibili, ed è calcolata come una tassa sulla proprietà alla fine. Spero di arrivare quanto meno alla predeterminazione degli uffici, con il mandare il bollettino ai singoli contribuenti con l'imposta TASI da pagare. Anche perché lasciando libertà, gli uffici difficilmente riusciranno a ricostruire in breve termine, a meno che i cittadini non spontaneamente andranno a dichiarare in maniera precisa come hanno pagato l'imposta, non riusciranno a ricostruire in caso di pluriproprietà e comproprietà come è stata pagata sui determinati immobili questa tassa. Fatto questo cappello tecnico, ovviamente sposo quello che è il concetto generale espresso dal Sindaco. Cioè quello di basare, far lavorare i nostri uffici sull'ottimizzazione delle risorse, perché purtroppo veniamo da due anni in cui la finanza locale ha dovuto subire le decisioni dello Stato. Bisogna quindi agire già e capire quelle che sono le aree in cui si può intervenire con delle efficienze. Secondo me applicando quello che è il concetto dei costi standard, cioè vedere per singolo servizio il Comune di Castellana rispetta gli altri comuni limitrofi e rispetta quello che è il costo del mercato, dove spende di più? Là già agire con una fase di programmazione. Faccio un piccolo esempio. noi abbiamo un sistema di pubblica illuminazione che copre una buona parte del territorio che però ha una presenza di impianti obsoleti. Andrebbero fatti degli investimenti tali da ridurre i costi poi a regime. Il problema è che in questa fase di finanzia tu anche queste spese di natura capitale, devi andarle a finanziarle con le entrate tributarie, perché se vengono messe delle risorse a disposizione tramite dei fondi regionali, si creano delle graduatorie che devono scorrere e il tempo passa inesorabile, poi si fanno le gare d'appalto, non ci devono essere problemi, devono essere fatti i lavori. Il problema è che andrebbero in questa fase attuati degli interventi celeri però c'è un costrutto normativo che ci vincola alla non celerità. L'unica celerità possibile in questi casi poi è l'aumento della pressione tributaria sul cittadino. Vorrei ricordare che la reale pressione dei tributi locali non va a finire totalmente nelle casse del Comune, ma c'è una buona parte che rimane trattenuta dallo Stato; quella che può essere l'IMU dei fabbricati D o una parte degli altri fabbricati che dovrebbero rimanere a carico... dovrebbero essere introitati dal Comune ma per un meccanismo perverso dei fondi di solidarietà comunale in una grossissima parte rimane a carico dello Stato che dovrebbe ridistribuirlo ad altri comuni, ma alla fine poi viene utilizzato per andare a mettere le pezze, come è stato fatto con i vari decreti che hanno salvato le grosse municipalizzate o i grandi comuni in dissesto. Noi purtroppo, che abbiamo un costrutto generale di costi standard basso, veniamo poi penalizzati invece da quella che è una politica dei tagli lineari. Faccio un esempio per farmi capire. Se il costo medio è cento e noi abbiamo speso cento, e quindi siamo stati a linea, se ci fanno una decurtazione del 10% non riusciamo più ad offrire lo stesso servizio perché già spendevamo il giusto. Un comune invece che a parità di servizio ha speso il doppio, duecento, se gli viene fatta una decurtazione del 10% spenderà centoottanta, spenderà di più di quello che doveva spendere però riesce ad offrire il costo e a fare spreco. Quindi la politica dei tagli lineari secondo me va approntata come progressività però con il paletto dei costi standard. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Quaranta. Consigliere D'Alessandro.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Grazie Presidente. Sposo in pieno la relazione che ha fatto il Consigliere Quaranta, ma in modo particolare quella sugli impianti di illuminazione. Se notiamo – specialmente giù ai lavori di Largo Porta Grande – ci sono quattro illuminazioni. Quella di Piazza Caduti, quella vecchia di Largo Porta Grande, c'è quell'altra del canalone e c'è – aspetta quale è l'altra? – quella nuova. Quella di via San Benedetto è del canalone nuovo, sono quattro

illuminazioni. Allora, quello che dico: visto che siamo d'accordo, come diceva poc'anzi il Consigliere Quaranta su un reale e nuovo progetto di illuminazione, perché non si pensa ad un progetto dove già da adesso, con questi lavori che l'Amministrazione sta facendo, ad usare la stessa? è assurdo che già da Piazza Caduti Castellanesi ai lavori che sono stati fatti l'anno scorso in via San Benedetto l'illuminazione è diversa. Sindaco ecco perché nell'attesa che realmente ci sia questa progettazione per abbassare i costi dell'illuminazione si pensi anche a livello estetico. Nel momento in cui sappiamo che abbiamo quel tipo di illuminazione di continuare con quel tipo che le nostre appaltatrici stanno facendo, per non creare realmente un pot pourri anche nell'illuminazione cittadina. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Per sostenere questa considerazione che ha fatto il Consigliere D'Alessandro e prima il collega Quaranta. In effetti, quando si definiscono alcune imposte, tributi poi ci si rende conto che a monte una progettazione coerente probabilmente in riferimento ai corpi illuminanti, a determinate situazioni di arredo urbano, è probabilmente sarà indispensabile questo Comune dotarsi di linee guide, una sorta di piano regolatore dell'arredo urbano, anche per differenziare. Nel senso che è giusto spendere, avere elementi di pregio nelle aree che hanno questa vocazione perché magari ospitano un'attività, zone storiche, zone tipo quelle pavimentate in chianche e quanto altro. In periferia si può azzardare qualcosa di più innovativo, qualcosa che possa richiamare il concetto di modernità. Questo tipo di economia che può venire da una gestione dei grandi numeri, dobbiamo Sindaco riportarlo in tutti i servizi. Prima nelle fasi preliminari, il collega Pinto ha posto la questione di un eventuale intervento di trasformazione del cimitero storico di Castellana. Anche il cimitero è oggetto di questo patchwork, di queste forme di interventi fatto nel tempo. Anche in quel senso non dispiacerebbe un intervento organico che possa anche migliorare i costi di gestione. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere. No ci sono altri interventi. Poniamo in votazione il punto 7 "Approvazione delle aliquote e delle detrazioni TASI per l'anno 2014". Votiamo. Per evitare problemi, annulliamo quella votazione, rivotiamo. Le schede sono state tutte... risultano 12...

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	13
Voti favorevoli	11
Contrari	1 (D'Alessandro V.)
Astenuti	1 (de Bellis F.)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

11 favorevoli, 1 astenuti e un contrario. Astenuto de Bellis, contrario D'Alessandro. Ora votiamo anche in questo caso per l'immediata eseguibilità dell'atto. Manca un voto... siamo 12 Segretario? Manca un voto. Chi non ha votato? Ramirra.

La votazione per l'immediata esecutività, eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	13
Voti favorevoli	11

Contrari 1 (D'Alessandro V.)
Astenuti 1 (de Bellis F.)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

11 favorevoli, 1 astenuto e 1 contrario. Stessa votazione di prima. Chiuso il punto 7.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal IV Settore – Finanziario – Tributi, inserita agli atti come di seguito riportata:

RICHIAMATA la deliberazione n. 115 del 09.07.2014, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: *DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2014. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE*, con la quale la Giunta Comunale, verificata la competenza consiliare in materia di determinazione dell'aliquota della TASI, ai sensi di legge, propone a questo Consiglio:

➤ *Di approvare per l'anno 2014 le seguenti aliquote e detrazioni del tributo per i servizi indivisibili (TASI):*

ALIQUOTA 1,40 PER MILLE per ogni fattispecie imponibile (eccetto fabbricati rurali ad uso strumentale);
DETRAZIONI D'IMPOSTA Euro ZERO
ALIQUOTA 1,00 PER MILLE per FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE;

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 669-703, del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano il tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione,..., le aliquote della TASI, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della lettera b), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili”;*

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TASI;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTI l'art. 2-bis del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, ed il D.M. 29/04/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30/04/2014, i quali fissano il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 31/07/2014;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina del Tributo per i servizi indivisibili, approvato nell'ambito del regolamento IUC con deliberazione del Consiglio

comunale n. 19 del 31/07/2014, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

RILEVATO che:

- il tributo è dovuto a seguito del possesso o della detenzione di fabbricati, inclusa l'abitazione principale e di aree fabbricabili, come definiti dalla normativa IMU, con esclusione comunque dei terreni agricoli, con le esenzioni previste dall'art. 1, comma 3, del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68;
- sono soggetti passivi i possessori ed i detentori a qualsiasi titolo degli immobili sopra richiamati e che, nel caso in cui l'utilizzatore sia differente dal possessore, il tributo è dovuto in misura del 30% dall'utilizzatore e del 70% dal possessore, secondo quanto previsto dal regolamento comunale TASI, in base a due autonome obbligazioni tributarie;
- nell'ipotesi di pluralità di possessori o di detentori essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

TENUTO CONTO che:

- il comma 676 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, stabilisce nella misura del 1 per mille l'aliquota di base della TASI, attribuendo al Comune, con deliberazione da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, la facoltà di ridurre l'aliquota del Tributo fino all'azzeramento;
- il comma 677 del medesimo articolo, attribuisce al Comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote;
- in base al comma di cui sopra, per il solo anno 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- il Comune può, per l'anno 2014, superare i limiti di cui sopra per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201;
- l'aliquota prevista per i fabbricati rurali strumentali, di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. 06/12/2011, n. 201, non può eccedere il limite del 1 per mille;
- a norma del comma 683, il Consiglio Comunale può differenziare le aliquote della TASI, in ragione dei settori di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

RILEVATO che in base al regolamento comunale TASI il tributo è destinato al finanziamento dei seguenti servizi indivisibili comunali, i cui costi previsti per l'anno 2014, determinati analiticamente nello schema di Bilancio per Funzioni e Servizi per l'anno 2014, sono di seguito riportati:

Servizio	Importo previsto 2014 (€)
Servizio Gestione e Manutenzione Patrimonio	196.569,00
Servizio di polizia locale	917.096,88
	2.009.721,00

Servizi correlati alla viabilità ed alla circolazione stradale	
Servizio di illuminazione pubblica	576.500,00
Servizi di protezione civile	2.000,00
Servizi relativi ai parchi ed alla tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	57.600,00
	3.759.486,88

DATO ATTO che:

- in base alla deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 31/07/2014, le aliquote dell'imposta municipale propria stabilite per l'anno 2014 sono le seguenti:

Descrizione aliquota	Aliquota
Aliquota di base	0,86 per cento
Aliquota abitazione principale (A/1-A/8-A/9) e pertinenze	0,40 per cento

- a decorrere dal 01/01/2014, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 124, come modificato dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013, l'Imposta Municipale Propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9; alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; all'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 dell'art. 13 D.L. 06/12/2011, n. 201;
- a decorrere dal 01/01/2014 sono esenti dall'Imposta Municipale Propria, ai sensi del comma 9-bis, dell'art. 13, del D.L. 06/12/2011, n. 201, come modificato dall'art. 2, comma 2, let. a) del D.L. 31/08/2013, n. 102, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locali;
- tutte le fattispecie appena richiamate non sono invece esenti dalla TASI;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 09.07.2014, di proposta delle aliquote e delle detrazioni del tributo per i servizi indivisibili per l'anno 2014;

RITENUTO per quanto sopra, allo scopo di finanziare, seppure non in misura integrale, i costi dei servizi indivisibili in precedenza richiamati, al fine di garantire la loro corretta gestione ed il mantenimento dell'erogazione degli stessi, nonché la conservazione degli equilibri di bilancio, di stabilire le aliquote e le detrazioni relative al tributo per i servizi indivisibili per il 2014, nella misura seguente:

ALIQUOTA 1,40 PER MILLE per ogni fattispecie imponibile (eccetto fabbricati rurali ad uso strumentale);
--

DETRAZIONI D'IMPOSTA Euro **ZERO**

ALIQUOTA **1,00 PER MILLE** per FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE;

TENUTO CONTO che le aliquote e le detrazioni anzidette rispettano tutti i limiti previsti dalle norme sopra richiamate, ed in particolare dai commi 677 e 678 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n.147;

CONSIDERATO inoltre che il gettito complessivo del tributo stimato per l'anno 2014 ammonta ad € 1.611.950,00, con una copertura prevista dei costi dei servizi indivisibili finanziati del 42,88%, così determinata:

Gettito complessivo stimato TASI (A)	€ 1.611.950,00
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo (B)	€ 3.759.486,88
Differenza (B-A)	€ 2.147.536,88
Percentuale di finanziamento dei costi (B-A) / B	42,88%

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

VISTO l'art. 4, comma 12-quater, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, in vigore dal 24 giugno 2014 di seguito riportato:

12-quater. Al comma 688 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, gli ultimi tre periodi sono sostituiti dai seguenti: «A decorrere dall'anno 2015, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli. Per il solo anno 2014, in deroga al settimo periodo del presente comma, il versamento della prima rata della TASI e' effettuato, entro il 16 giugno 2014, sulla base delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni pubblicate nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 31 maggio 2014; a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, il versamento della prima rata della TASI e' effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni, nonche' dei regolamenti della

TASI pubblicati nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 18 settembre 2014; a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 10 settembre 2014, l'imposta e' dovuta applicando l'aliquota di base dell'1 per mille di cui al comma 676, comunque entro il limite massimo di cui al primo periodo del comma 677, e il relativo versamento e' effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014. Nel caso di mancato invio della delibera entro il predetto termine del 10 settembre 2014 ovvero di mancata determinazione della percentuale di cui al comma 681, la TASI e' dovuta dall'occupante, nella misura del 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, ai comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario e alla regione siciliana e alla regione Sardegna, il Ministero dell'interno, entro il 20 giugno 2014, eroga un importo a valere sul Fondo di solidarieta' comunale, corrispondente al 50 per cento del gettito annuo della TASI, stimato ad aliquota di base e indicato, per ciascuno di essi, con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, da adottare entro il 10 giugno 2014. Il Ministero dell'interno comunica all'Agenzia delle entrate, entro il 30 settembre 2014, gli eventuali importi da recuperare nei confronti dei singoli comuni ove le anticipazioni complessivamente erogate siano superiori all'importo spettante per l'anno 2014 a titolo di Fondo di solidarieta' comunale. L'Agenzia delle entrate procede a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, da qualsiasi entrata loro dovuta riscossa tramite il sistema del versamento unificato, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Gli importi recuperati dall'Agenzia delle entrate sono versati dalla stessa ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di ottobre 2014 ai fini della riassegnazione per il reintegro del Fondo di solidarieta' comunale nel medesimo anno».)

RICONOSCIUTA la competenza consiliare in materia di deliberazione delle aliquote relative al Tributo per i servizi indivisibili;

RITENUTO per tutto quanto innanzi di far propri i contenuti della deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 09.07.2014 sopra richiamata;

VISTO altresì l'art. 172, comma 1, lettera e) del T.U.E.L. emanato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 il quale prescrive la allegazione al Bilancio di previsione – tra le altre – delle deliberazioni di fissazione delle aliquote e delle eventuali maggiori detrazioni d'imposta per i tributi comunali;

VISTO il parere espresso dalla 2^a Commissione Consiliare “Bilancio e Finanze – Servizi e Politiche Sociali” nella seduta in data 14/07/2014;

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi in data 09.07.2014 dal Responsabile del Settore Finanziario – Tributi, dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come in atti riportati;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla [Legge 23 giugno 2014, n. 89](#);

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, recante il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'art. 134, comma 4;

VISTO l'esito delle votazioni come sopra riportate, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

1) DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) **DI FAR PROPRI** i contenuti della deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 09.07.2014, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: **DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2014. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE**, e per l'effetto:

➤ **Di approvare** per l'anno 2014 le seguenti aliquote e detrazioni del tributo per i servizi indivisibili (TASI):

ALIQUOTA **1,40 PER MILLE** per ogni fattispecie imponibile (eccetto fabbricati rurali ad uso strumentale);
DETRAZIONI D'IMPOSTA Euro **ZERO**
ALIQUOTA **1,00 PER MILLE** per FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE;

3) **DI DARE ATTO** che:

- **tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1° gennaio 2014;**
- le aliquote rispettano i limiti fissati dall'art. 1, commi 677 e 678 della L. 27/12/2013, n. 147;
- il gettito del tributo consente di ottenere una percentuale di copertura del costo dei servizi indivisibili previsti dal vigente regolamento comunale, richiamati in premessa, pari al **42,88%**;
- nel caso in cui l'abitazione principale sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale la Tasi è dovuta dal detentore nella misura del 30% dell'imposta complessivamente dovuta per l'abitazione. La restante parte del 70% è a carico del titolare del diritto reale;
- per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento approvato con Deliberazione Consiliare n. 19 del 31.07.2014;
- il gettito della TASI per l'anno 2014, determinato con le aliquote approvate col presente provvedimento, consente di garantire il pareggio economico - finanziario;
- il presente provvedimento costituisce allegato al bilancio di previsione del corrente esercizio, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

4) **DI INVIARE** la presente deliberazione *entro il 10 settembre 2014* mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni;

5) **DI TRASMETTERE**, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito D.M. in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 4033/2014 del 28/02/2014;

6) **DI INSERIRE** nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale gli elementi risultanti dalla presente deliberazione secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, sentita l'ANCI;

7) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Eseguito controllo ortografico

Il Redattore

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Castellana Grotte, 09/07/2014

Il Responsabile del Settore IV
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Castellana Grotte, 09/07/2014

il Responsabile del Settore IV
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATIVO COMUNALE

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to dott.ssa Luisa Simone

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 1457

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 21/08/2014 al 05/09/2014.

Castellana Grotte, 21 agosto 2014

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **31/07/2014** in quanto:
 dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, _____

Il Responsabile del procedimento
f.to sig.ra Margherita Donghia